

SNADIR

Corso di formazione
Sviluppo Cognitivo

LO SVILUPPO COGNITIVO

by

**Donatello Barone
Piergiorgio Barone**

Il tema centrale che riguarda lo sviluppo cognitivo, è lo studio degli strumenti teorici (concetti, modelli, teorie e ipotesi di ricerca) adeguati per descrivere il processo di conoscenza e le sue origini

- **La teoria di PIAGET rappresenta un sistema teorico assai coerente in cui vengono individuati gli aspetti fondamentali, le cause e le linee evolutive, non solo dello sviluppo mentale, ma anche di quello sensomotorio, percettivo, della memoria e delle concezioni sulla moralità.**

Il suo obiettivo principale è quello di delineare una

- **TEORIA DELLA FORMAZIONE DELLA CONOSCENZA (EPISTEMOLOGIA GENETICA) studiando la costruzione da parte dei bambini delle nozioni di numero, oggetto, spazio, tempo, quantità, classe, causa, etc.**

- **La spiegazione dello sviluppo mentale avviene grazie ad un principio che egli prende dalla biologia (egli stesso era un biologo) ovvero quello di**

ADATTAMENTO

ASSIMILAZIONE

- **Incorporare nelle proprie strutture psichiche un elemento esterno, trasformando i dati dell'esperienza e la realtà esterna, in funzione delle strutture interne.**

ACCOMODAMENTO

- **Modificare le strutture in funzione delle caratteristiche delle realtà assimilate, adeguandosi alle novità.**

Nel corso dello sviluppo si verificano nell'organizzazione psicologica, delle modificazioni strutturali così rilevanti da contrassegnare delle vere e proprie fasi o STADI, cioè livelli qualitativamente diversi tra loro.

- **Gli stadi sono contrassegnati dal principio di necessità logica (nessuno stadio può essere saltato e ciascuno stadio segue un precedente stadio primitivo) e di universalità (gli stadi sono medesimi in tutti i bambini, anche se con velocità diverse)**

STADI:

- SENSO MOTORIO (0-2 ANNI): il bambino non è ancora in grado di evocare mentalmente oggetti ed eventi. L'interazione con l'ambiente avviene mediante percezioni e azioni manifeste.

- **PREOPERATORIO (2-7 ANNI)**: è caratterizzato dall'emergere dell'attività rappresentativa, non ancora accompagnata dalla capacità di usare la logica.

- **OPERATORIO CONCRETO (7-12 ANNI)**: i bambini utilizzano operazioni di classificazione e seriazione e ragionano in termini logici quando si trovano di fronte a problemi concreti.

- **OPERAZIONI FORMALI (12-15 ANNI):**
è la tappa più avanzata dello sviluppo dell'intelligenza ed è caratterizzata dal pensiero astratto e da complesse operazioni logiche.

GARDNER E LE INTELLIGENZE MULTIPLE

- Il primo psicologo che ha parlato delle Intelligenze Multiple è stato Howard Gardner in "*Frames of mind*" pubblicato nel 1983.

- **Il punto di partenza della sua teoria è la convinzione che sia errato ritenere che ci sia qualcosa chiamata “intelligenza” che possa essere obiettivamente misurata e ricondotta ad un singolo numero, ovvero ad un punteggio “QI”.**

Secondo Gardner, ogni persona è dotata di almeno sette intelligenze ovvero, è intelligente in almeno sette modi diversi.

- **Ciò significa che alcuni di noi possiedono livelli molto alti in tutte o quasi tutte le intelligenze, mentre altri hanno sviluppato in modo più evidente solo alcune di esse.**

Tuttavia è importante sapere che ognuno può sviluppare tutte le diverse intelligenze fino a raggiungere soddisfacenti livelli di competenza.

- **Gardner sostiene pertanto che tutti possiamo sviluppare le nostre diverse intelligenze se siamo messi nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione. Inoltre, le intelligenze sono strettamente connesse tra di loro e interagiscono in modo molto complesso.**

LE SETTE INTELLIGENZE

- **Intelligenza logico/matematica**

Capacità di usare i numeri in maniera efficace e di saper ragionare bene. Questa intelligenza include sensibilità verso principi e relazioni, abilità nella valutazione di oggetti concreti o astratti.

Intelligenza linguistico/verbale

- **Capacità ad usare le parole in modo efficace, sia oralmente che per iscritto. Questa intelligenza include padronanza nel manipolare la sintassi o la struttura del linguaggio, la fonologia, i suoni, la semantica nell'uso pratico della lingua.**

Intelligenza kinestetica

- **Abilità nell'uso del proprio corpo per esprimere idee e sentimenti e facilità ad usare le proprie mani per produrre o trasformare cose. Questa intelligenza include specifiche abilità fisiche quali la coordinazione, la forza, la flessibilità e la velocità.**

Intelligenza visivo/spaziale

- **Abilità a percepire il mondo visivo/spaziale accuratamente e operare trasformazioni su quelle percezioni. Questa intelligenza implica sensibilità verso il colore, la linea, la forma, lo spazio. Include la capacità di visualizzare e rappresentare idee in modo visivo e spaziale.**

Intelligenza musicale



Capacità di percepire, discriminare, trasformare ed esprimere forme musicali. Capacità di discriminare con precisione altezza dei suoni, timbri e ritmi.

Intelligenza interpersonale

- **Abilità di percepire e interpretare gli stati d'animo, le motivazioni, le intenzioni e i sentimenti altrui. Ciò può includere sensibilità verso le espressioni del viso, della voce, dei gesti e abilità nel rispondere agli altri efficacemente e in modo pragmatico.**

Intelligenza intrapersonale

- **Riconoscimento di sé e abilità ad agire adattivamente sulla base di quella conoscenza. Avere una accurata descrizione di sé; coscienza dei propri stati d'animo più profondi, delle intenzioni e dei desideri; capacità di autodisciplina, di comprensione di sé e di autostima. Abilità ad incanalare le proprie emozioni in forme socialmente accettabili.**

BRUNER

- **Il suo interesse va a tutti i processi mentali e agli aspetti processuali della conoscenza, opponendosi alla teoria per stadi. Egli stesso si definisce funzionalista, ovvero ritiene che l'organizzazione del comportamento possa essere compresa solo tenendo conto degli scopi e delle intenzioni da cui è governato e dalle funzioni a cui assolve per l'individuo.**

L'INTELLIGENZA

- **è concepita come un insieme di strategie e procedure per risolvere problemi, per compiere decisioni, per effettuare analisi delle informazioni.**

- **Lo sviluppo cognitivo dell'individuo è inteso come passaggio da sistemi poveri a sistemi potenti nell'elaborazione dell'informazione. Tale evoluzione avviene mediante il passaggio, dalla nascita all'adolescenza, attraverso tre forme di rappresentazione, che si diversificano per il mezzo con cui vengono costruite: l'AZIONE, l'IMMAGINE, il SIMBOLO.**

RAPPRESENTAZIONE:

- **insieme di regole in base alle quali l'individuo conserva i propri incontri con gli eventi**

ESECUTIVA

- **(primo anno di vita) in cui la realtà viene codificata attraverso l'azione, la manipolazione e la percezione.**

ICONICA

- **(dai 2 ai 7 anni) in cui la realtà viene codificata da immagini e percetti interni. Il bambino sa conservare nella sua mente un'immagine percettiva e utilizzarla per i propri scopi.**

SIMBOLICA

- (dagli 8 anni in poi) rappresenta la realtà attraverso simboli e segni convenzionali. E' un sistema di codifica più flessibile e potente rispetto alle altre forme di rappresentazione precedenti, in cui vengono formate categorie concettuali, formulate aspettative e compiute inferenze attraverso schemi formali. La realtà viene codificata andando *al di là dell'informazione data.*

- **Un aspetto importante della teoria di Bruner, consiste nell'ipotesi che tutti i processi mentali, incluso il linguaggio, abbiano un fondamento sociale e che la struttura della cognizione umana sia influenzata dalla cultura, attraverso i suoi simboli, ideologie, artefatti e convinzioni.**

■ **Lo strumento principale della trasmissione sociale è il LINGUAGGIO.**